

Il cohousing a Ferrara, una nuova idea di abitazione

All'insegna delle 5 R: Ridurre, Riparare, Riciclare, Riutilizzare, Rallentare



Una visione comune della vita e la possibilità di conciliare i tempi frenetici tra famiglia e lavoro: ecco i motivi che hanno spinto le prime famiglie ferraresi a intraprendere la via del cohousing. Molto comune all'estero e in particolare nell' Europa del Nord, un cohousing è strutturato in normalissimi appartamenti (completi di cucina, bagni, sala e camere da letto) affiancati a spazi comuni che potrebbero diventare una bella sala e biblioteca, ciclofficina, laboratorio, stanza morbida per bambini, orto comune, area giochi o quanto altro decideranno i cohousers che vi abiteranno.

Nella zona di Malborghetto, è stato presentato all'Amministrazione comunale un progetto preliminare per la realizzazione di uno dei primi cohousing in Italia, costituito da 15 unità immobiliari ricavate da una vecchia corte colonica, fienile e forno con circa 7.000 mq di verde. L'idea, nata da un gruppo di famiglie costituite in Associazione, potrà concretizzarsi grazie all'impresa Par.co., da anni impegnata nel settore della costruzione e vendita di immobili caratterizzati da tecniche costruttive che aumentano benessere e sicurezza rispettando i criteri del risparmio energetico.

“Già a fine anno, dopo i pareri delle amministrazioni competenti, si potrà realizzare il progetto tecnico/architettonico definitivo ed avere la sicurezza che l'intervento potrà essere realizzato – afferma il presidente di Par.co Roberto Pennini – per ora siamo certi che l'alta qualità edilizia e progettuale di questo intervento, nel favorire e consentire relazioni sociali in spazi idonei potrà aumentare il benessere degli abitanti con ricaduta su tutto il territorio. Pensiamo agli anziani, alle famiglie costituite da mamma single e figlio e a tutte quelle situazioni che nel cohousing potranno trovare quella rete di supporti necessaria per una vita serena.”

“Abbiamo deciso di dire basta all'isolamento del condominio, ai bambini confinati davanti al pc” - aggiunge la presidente dell'Associazione Solidaria, Alida Nepa – “a favore di una vita più semplice e ricca, la vita di cortile così comune fino a qualche decina di anni fa. Genitori, anziani e bambini siamo certi che ritroveranno quel piacere del vicinato solidale che sembrava perduto, con benefici ambientali, sociali ed economici all'insegna delle 5 R: Ridurre, Riparare, Riciclare, Riutilizzare, Rallentare. ” Chi fosse interessato può chiedere informazioni sulle proposte abitative e partecipare al percorso di avvicinamento al cohousing contattando l'Associazione Cohousing Solidaria cell 3208622289 , www.cohousingsolidaria.org.

